

Visure dei protesti cambiari

Accanto alle visure, che riportano le informazioni di carattere economico e giuridico delle imprese iscritte nel Registro delle imprese, sono rilasciate particolari visure che forniscono delle informazioni sugli eventuali protesti cambiari levati nei confronti delle imprese e/o delle persone. Questo servizio, la cui fonte ufficiale è il Bollettino ufficiale dei protesti cambiari, pubblicato dalle Camere di Commercio italiane, aiuta a valutare la posizione di un qualsiasi nominativo, al fine di ridurre il rischio di insolvenze.

Nell'anno 2003 sono state richieste agli sportelli n. 650 visure, ma moltissime altre sono state richieste direttamente dagli utenti, attraverso i collegamenti informatici alla banca dati camerale.

Rilascio di atti societari e bilanci

Nelle tre sedi operative sono stati rilasciati, nel 2003, n. 537 copie di bilanci e n. 244 copie di atti societarie.

Bollatura dei libri e documenti contabili

Notevole è stato, nel periodo considerato, il servizio di bollatura dei libri e dei documenti contabili delle imprese, effettuato presso la sede di Trento e gli uffici staccati di Trento e Rovereto.

Dall'esame complessivo dei dati si rileva che il totale delle richieste di bollatura è stato di n. 1.596 richieste per un numero totale di 2.884 libri nel 2003.

Rilascio di elenchi merceologici

Altro servizio di notevole importanza è quello del rilascio degli elenchi merceologici. Si tratta di elenchi, più o meno complessi, che contengono i nominativi di imprese appartenenti a determinati settori merceologici o suddivisi per forma giuridica o per ordine di comune o di provincia. Tali elenchi sono richiesti per ottenere, ad esempio, gli indirizzi delle imprese appartenenti ad un determinato settore economico o merceologico che operano in una data provincia o in un dato comune.

Oltre alle domande che pervengono direttamente agli sportelli (n. 154 richieste nel 2003), il servizio è utilizzato per ricerche effettuate dagli enti pubblici (diversi servizi della Provincia Autonoma di Trento, dai Comuni), dalle varie associazioni di categoria, dalla Guardia di Finanza, dalle Forze di Polizia in genere, ecc. Si tratta di centinaia di richieste annue, che corrispondono alla fornitura di parecchie migliaia di nominativi, suddivisi, a seconda dell'uso che ne viene fatto, per classificazione Istat, per forma giuridica, in ordine di comune, ecc..

Accesso alle banche dati camerali

Ormai collaudata è la capacità del sistema camerale di raggiungere via web praticamente tutti gli utenti interessati, consentendo loro di effettuare transazioni in assoluta sicurezza e garanzia mediante l'utilizzo della firma digitale.

Il "colloquio telematico" diretto è ormai una realtà. Sia gli enti pubblici che i privati (associazioni di categoria, professionisti e imprese) si avvalgono dei nuovi supporti tecnologici per dialogare con la Camera di Commercio. Il sistema di connessione utilizza uno strumento informatico, appositamente creato da InfoCamere - Società informatica delle Camere di Commercio I.A.A., denominato "Telemaco".

Di seguito sono riportati alcuni dati di sintesi che testimoniano il crescente sviluppo della tecnologia telematica.

Servizio TELEMACO per l'accesso on-line alle banche dati camerali:

User — ID attivate nel corso dell'anno 2003 n. 207. Alla data del 31.12.2003 il numero

complessivo degli utenti privati collegati alle banche dati del Registro delle imprese è pari a 288.

Da segnalare che a questo numero di utenti devono essere aggiunti i collegamenti in atto con i diversi Enti pubblici provinciali (Provincia Autonoma di Trento, Comuni, ecc.), che effettuano d)

Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera

Nel corso del 2003 è proseguita la collaborazione (grazie ad una specifica convenzione) instaurata dal 1998 con la Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera che prevede costi agevolati per le aziende trentine che accedono ai servizi offerti dalla Camera in questione. Inoltre la Camera Italiana di Monaco collabora con l'Ente camerale trentino per l'organizzazione di iniziative promozionali in Germania. Ogni anno viene offerta alle aziende trentine interessate la possibilità di incontri individuali a Trento con rappresentanti della Camera succitata per una consulenza mirata sul mercato tedesco.

Altre Camere di Commercio italo-straniere

Nella convinzione che le Camere di Commercio italiane all'estero rappresentino validi interlocutori e punti d'appoggio per gli imprenditori trentini, la Camera di Commercio di Trento ha provveduto ad associarsi alle Camere italiane all'estero ritenute più interessanti per la loro ubicazione geografica:

- Camera di Commercio italiana per la Spagna di Barcellona
- Camera di Commercio italiana per il Portogallo di Lisbona
- Camera di Commercio italiana per la Germania di Francoforte

Centro Estero Veneto

Dal 1986 la Camera di Commercio di Trento è associata al Centro Estero Veneto (CEV) in modo tale da permettere alle ditte trentine di prendere parte alle esposizioni collettive, missioni economiche, seminari ed altre iniziative promosse dal Centro in questione, alle stesse condizioni delle imprese venete. Tramite l'associazione al CEV viene fornito alle imprese un servizio di prima consulenza su tematiche relative all'internazionalizzazione (contrattualistica, trasporti, fiscalità, dogane, pagamenti) attraverso unpool di consulenti specializzati.

Banca dati traduttori/interpreti Vengono raccolti i nominativi di persone che conoscono le lingue straniere e le informazioni

vengono messe a disposizione delle aziende che ricercano personale con questo tipo di conoscenza.

Catalogo importatori/esportatori

Viene pubblicato ogni anno il catalogo delle aziende trentine che operano con l'estero. I dati vengono aggiornati tramite un'indagine annuale rivolta a tutte le imprese in possesso del numero meccanografico per le operazioni valutarie con l'estero.

Formazione per operatori

Sono stati organizzati seminari specialistici per aggiornare e formare gli operatori economici sul tema della fiscalità internazionale. Nel 2003 sono stati organizzati 4 seminari per complessivi 132 partecipanti.

Conferenza Permanente delle Camere di Commercio del Trentino, Alto Adige, Tirolo e Vorarlberg

Il 22 marzo 1994 è stata costituita la Conferenza Permanente delle Camere di Commercio di Trentino, Alto Adige, Tirolo e Vorarlberg i cui scopi sono:

- il sostegno dell'integrazione economica delle Province e dei Lander partecipanti alla Conferenza;
- l'intensificazione e la promozione della collaborazione economica tra le imprese;

- il coordinamento delle attività camerali;
- la realizzazione di progetti di interesse comune.

Nell'ambito dell'attività della Conferenza, in seguito al buon esito registrato nella prima esperienza del 1999, durante il periodo considerato è stata realizzata la partecipazione con uno stand comune alla Fiera della tecnologia "Intertech" tramite un progetto, approvato e finanziato dall'Unione Europea.

Albi e Ruoli

Registro Esercenti Commercio (R.E.C.)

Nel 2003 sono state complessivamente effettuate n. 311 iscrizioni e modificazioni.

Ruolo dei Periti e degli Esperti

sono state complessivamente effettuate n. 4 iscrizioni.

Ruolo degli agenti di Affari in mediazione

03 sono state complessivamente effettuate n. 48 iscrizioni

Ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio

sono state complessivamente effettuate n. 180 iscrizioni.

Albo dei Promotori finanziari

Ai sensi della Legge 2 gennaio 1991, n. 1 sulla "Disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e disposizioni sulla organizzazione dei mercati mobiliari" e del successivo D.Lgs. 23 1996 n. 415, è stato istituito, presso la Consob, l'Albo unico nazionale dei promotori.

Nell'Albo devono essere iscritte le persone fisiche che, in qualità di dipendenti, agenti o esercitano professionalmente l'offerta fuori sede di strumenti finanziari o servizi di cimento nell'interesse di un soggetto abilitato.

Regione Trentino-Alto Adige sono state istituite, presso le Camere di Commercio di Trento e le Commissioni provinciali per l'Albo dei promotori finanziari.

Su segnalazione della Commissione provinciale di Trento, la Consob ha deliberato, nel 2003, di n. 37 promotori.

Protesti cambiari

La Camera di Commercio svolge le funzioni ad essa attribuite dalla legge n. 235 del 18 agosto 2000 in materia di protesti cambiari. Si sottolinea che tale legge ha trasferito la competenza della ricezione degli elenchi dei protesti dal Tribunale all'Ente camerale ed al tempo stesso ha dato la possibilità di chiedere la cancellazione dall'elenco dei protesti presentando apposita istanza al Presidente della Camera di Commercio I.A.A.. Queste domande vengono accuratamente controllate al momento della presentazione, sia riguardo alla documentazione che ai termini specifici da rispettare e, quando il provvedimento viene firmato, si procede all'effettiva cancellazione entro 5 giorni.

Da ricordare, inoltre, che con il D.M. 9 agosto 2000 n. 316, sono state indicate le modalità di attuazione del Registro informatico dei protesti e, con la sua entrata in vigore nel giugno del 2001, sono notevolmente cambiati i tempi e le modalità relativi alla pubblicazione.

La trasmissione degli elenchi dei protesti è oggi effettuata dagli ufficiali levatori su floppy disk o per via telematica, utilizzando un apposito software: l'elenco, dopo essere stato opportunamente controllato, viene inserito nel Registro informatico dei protesti entro 10 giorni.

Dal punto di vista quantitativo, i dati relativi al numero di protesti pubblicati e a quello delle istanze

di cancellazione presentate sono riportati nella seguente tabella:

PROTESTI: pubblicazione	2003
Cambiali e tratte accettate	2.486
Assegni	634
Tratte non accettate	299
PROTESTI: istanze	2003
Istanze di cancellazione	208
Effetti cancellati	766

I servizi in campo ambientale

Nel corso degli anni considerati, è proseguita l'attività di segreteria a favore della Sezione dell'Albo gestori rifiuti, la gestione dei Modelli Unici di Dichiarazione ambientale - la sempre più intensa attività di assistenza alle imprese nell'interpretazione delle normative ambientali, la vidimazione dei "documenti di accompagnamento" dei rifiuti durante il trasporto.

Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti

Raccolta del Modello Unico di Dichiarazione ambientale — M.U.D.

La legge 20 gennaio 1994, n. 70 ha affidato anche alla Camera di Commercio I.A.A. di Trento le di raccolta delle dichiarazioni di produzione, smaltimento/recupero, trasporto e intermediazione dei rifiuti, presentate tramite il Modello Unico di Dichiarazione ambientale —M.U.D..

Nel corso del 2003 le dichiarazioni pervenute non hanno superato le 5.000 per anno.

Vidimazione dei formulari di identificazione dei rifiuti

E' proseguita inoltre, in conformità ai provvedimenti emanati nel 1998 dalle autorità statali e provinciali, la vidimazione dei formulari di identificazione dei rifiuti.

Nel pieno rispetto dell'ottica di servizio con cui si svolge l'attività dell'Ente camerale, la Sezione si trovata impegnata, oltre che nell'effettiva vidimazione dei modelli, anche nel prestare assistenza e informazioni alle imprese trentine sulle modalità di utilizzo ditale "formulario".

Anno	
ATTIVITA' 2003	
Richieste vidimazione	1.360
n. Formulari vidimati (dato indicativo)	30.000

Albo dei vigneti dei vini a Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.)

Istituito ai sensi dei D.P.R. 930/63, 506/67 e dalla Legge 164/92, l'Albo dei vigneti dei vini a D.O.C. equivale di fatto ad una vera e propria anagrafe vinicola che riguarda i prodotti più "nobili" della vitivinicoltura, vale a dire i vini pregiati a denominazione di origine controllata (D.O.C.). gestione dell'Albo, la cui titolarità è passata alla Provincia di Trento con Decreto del Ministero e Politiche Agricole e Forestali del 27 marzo 2001, è stata affidata alla Camera di Commercio A. di Trento dalla delibera della Giunta provinciale n. 2 145/03 e regolata con convenzione sottoscritta in data 7 ottobre 2005.

Dall'introduzione ditale disciplina sono state riconosciute dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, ora Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, 6 denominazioni di origine controllata (D.O.C.): "Teroldego Rotaliano", "Caldaro o Lago di Caldaro", "Casteller", "Trentino" (con 48 specificazioni varietali), "Valdadige" (14 specificazioni) e "Trento" (riguardante lo spumante). Complessivamente sono 66 le denominazioni di origine gestite e i relativi Albi istituiti.

Nel corso del 2003, in base alle domande presentate, si è provveduto all'aggiornamento (ampliamenti, riduzioni, cancellazioni ed altro) ed alla revisione delle posizioni iscritte all'Albo dei vigneti, così come illustrato nella seguente tabella:

Fra le competenze in capo alla Camera di Commercio I.A.A., previste dalla delibera della Giunta provinciale n. 2145/03, vi sono le verifiche tecniche sul campo delle superfici vitate oggetto di iscrizione all'Albo dei vigneti.

ALBO DEI VIGNETI: POSIZIONI, DENUNCE, SUPERFICI E PRODUZIONI

Vini ad Indicazione Geografica Tipica

Un'altra importante competenza, nell'ambito del settore vitivinicolo, riguarda i vini ad Indicazione Geografica Tipica. I produttori di uve singoli o associati sono tenuti a presentare apposita dichiarazione alla Camera di Commercio I.A.A. qualora intendano destinare dette uve alla produzione di vini ad I.G.T. (D.M. 21.12.1977, Legge 10 febbraio 1992, n. 164, "Nuova disciplina delle denominazioni di origine", e successive modificazioni, delibera della Giunta provinciale 2145/03 e convenzione fra P.A.T. e C.C.I.A.A. del 7 ottobre 2005 relativo all'affidamento all'Ente camerale della gestione degli Albi dei vigneti dei vini a D.O.C. e dell'elenco delle vigne ad. I.G.T.). All'Ente camerale spetta il controllo sulla regolarità della denuncia di produzione per ciascuna tipologia di vino a I.G.T., nella quale devono essere specificati la superficie vitata, i riferimenti catastali pp. ff. ed i quantitativi di uve prodotte, rispettando i limiti di rese stabiliti dai disciplinari di produzione.

Controllo qualitativo dei vini a denominazione di origine controllata (Commissioni di degustazione dei vini a D.O.C.)

Oltre al controllo amministrativo dell'Albo dei vigneti dei vini a D.O.C. e dei vini ad I.G.T. all'Ente camerale spetta la sistematica attuazione del controllo fisico-chimico e organolettico, per i vini potenzialmente a D.O.C., secondo quanto prevede la normativa comunitaria con i Reg. CE 1493/99, 1607/2000, le Leggi 428/90, 164/92 e il D.M. 8.11.1982, il D.M. 29.5.2001 ed in particolare il D.M. 25 luglio 2003 che detta norme precise riguardo agli esami chimico-fisici ed organolettici e all'attività delle commissioni degustazione dei vini a D.O.C.G. e D.O.C..

Tale controllo viene eseguito attraverso apposite Commissioni di degustazione, istituite dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali presso le Camere di Commercio I.A.A..

Altre funzioni

Accanto all'attività certificativa per le attestazioni vinicole dei vini a D.O.C. ed a I.G.T., la Camera di Commercio svolge altresì attività di tenuta delle segreterie dei vari comitati e commissioni quali la "Commissione fiduciaria a prezzo aperto delle uve e dei graspati da vino", la "Commissione per la determinazione del prezzo delle vinacce trentine", la "Commissione di controllo Trentino Grappa", la "Commissione per la disciplina e regolamentazione dell'attività di tassidermia ed imbalsamazione", nonché la verifica della regolarità e della completezza della documentazione per l'iscrizione all'Elenco dei tecnici e degli esperti degustatori della provincia di Trento, le competenze di cui alla Legge 25.11.1971 n. 1096 concernente norme per il rilascio di licenze, per la produzione a scopo di vendita e per la vendita di prodotti sementieri ed altro.

Restituzione alla produzione di amidi o fecola di base

A sensi del Reg. CEE 1722/93 e del D.M. 30 dicembre 1986 l'Ente camerale ha proseguito nell'attività di controllo sulla effettiva utilizzazione degli amidi e fecole presso industrie cartarie, chimiche, farmaceutiche e tessili, riconosciute utilizzatrici di amido e di fecola dal Ministero dell'Industria.

Comitato per lo sviluppo rurale

In questi ultimi anni sono stati istituiti in provincia di Trento nuovi soggetti ed organismi di settore, accreditati di rappresentatività dell'intero comparto ortofrutticolo, ai quali competono scelte a carattere sia produttivo che di politica commerciale, finalizzati alla ricerca di nuove opportunità per l'agricoltura trentina e che forniscono tra l'altro numerose occasioni e fonti di aggiornamento per gli agricoltori. Sotto tale profilo, è venuta meno l'attualità e l'importanza dell'attività svolta dal precedente Comitato Ortofrutticolo Provinciale.

Il Comitato per lo sviluppo rurale, voluto dalla Giunta camerale, è stato costituito con deliberazione del Consiglio camerale n. 6 del 7 aprile 2003 con il compito, in definitiva, di promuovere analisi, studi e approfondimenti su temi di interesse degli operatori agricoli, finalizzati a consolidare il settore agricolo, promuoverne la funzione territoriale e migliorarne la competitività. Tale Comitato è stato quindi concepito come una sede di riflessione generale sullo sviluppo dell'agricoltura trentina ed è pensato per promuovere iniziative orientate a favorire il confronto tra le organizzazioni dei produttori, rappresentanze sindacali agricole, centri di ricerca, nell'ambito di una strategia di integrazione con gli altri comparti dell'economia provinciale (turismo, commercio, artigianato ed altro) e con funzioni consultive, propositive e di supporto alla Giunta camerale.

Nel periodo considerato, si sono organizzate le "Giornate dell'agricoltura" dedicate all'approfondimento di temi di rilevante attualità nel settore frutticolo.

Fra le varie attività effettuate sono altresì da ricordare:

- l'accertamento mensile delle giacenze di mele a magazzino: l'obiettivo è quello di interpretare la dinamicità della commercializzazione delle mele;
- l'invio periodico di relazioni relative a problemi frutticoli;
- l'aggiornamento della Carta Frutticola Provinciale, servizio svolto con l'ausilio di una rete di informatori esperti dislocati in vari comuni frutticoli. In particolare, il Comitato ha provveduto ad elaborare e diffondere con tempestività i vari rapporti nei quali è illustrata la situazione produttiva locale, posta a confronto con quella di altre province frutticole italiane, con quella nazionale e quella di altri Paesi dell'Unione Europea. Gli elaborati in parola sono ancor oggi particolarmente utili agli operatori del settore e alle Organizzazioni dei produttori per preordinare i propri programmi di commercializzazione in rapporto alla disponibilità produttiva.

Consorzio Produttori Trentini di Salumi

Nel corso dell'anno 2003, l'Ufficio agricoltura ha coordinato il gruppo di lavoro, formato da Unione Commercio Turismo e Attività di Servizio, Associazione Industriali della Provincia di Trento e Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento, per la costituzione del Consorzio Produttori Trentini di Salumi, avvenuta formalmente in data 1 dicembre 2003. Hanno aderito a questa iniziativa una quarantina di aziende produttrici di salumi.

Il Servizio Brevetti

L'Ente camerale esercita il Servizio Brevetti per delega dello Stato, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 luglio 1978, n. 1017 (anteriormente tale competenza era affidata al soppresso Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato - U.P.I.C.A. - quale ufficio periferico del Ministero Industria Commercio e Artigianato).

Il servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi

Con il D.Lgs. n. 113 dell'11 marzo 2001, a decorrere dal giorno 27 aprile 2001, le funzioni in materia di metrologia legale e del saggio dei metalli preziosi sono state trasferite dallo Stato alla Camera di Commercio I.A.A..

I principali compiti sono:

- attività di verifica periodica - biennale o triennale - di tutti gli strumenti per pesare e/o misurare presenti sul territorio provinciale (a titolo di esempio, i principali strumenti per pesare sono le bilance, i bilici e le pesa a ponte, mentre quelli per misurare sono i distributori

di carburante);

— attività di sorveglianza nel settore dei metalli preziosi (iscrizioni al Registro assegnatari marchi identificazione; controllo del titolo degli oggetti in metallo prezioso posti in vendita; rilascio marchi di identificazione, ecc.);

— esami tecnici presso le officine che chiedono l'autorizzazione per l'installazione e la riparazione di cronotachigrafi;

— collaborazione con le Forze dell'ordine per l'esecuzione di controlli congiunti (es. autobotti, distributori stradali di carburante, depositi di prodotti petroliferi).

SERVIZI PROMOZIONALI

L'Ente camerale è stato incaricato dalla Provincia Autonoma di Trento, fin dal 2000, di assumere la gestione operativa di tutte le iniziative volte a rafforzare la competitività del sistema economico trentino attraverso la promozione del territorio e dei suoi prodotti.

Più precisamente, è stata sottoscritta, in data 15 febbraio 2001, una convenzione di durata triennale, con la quale, alla tradizionale attività di promozione del turismo trentino, si sono affiancati, per la prima volta, strumenti per la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità che contribuiscono a formare l'insieme degli elementi di attrattiva del territorio.

La collaborazione fra le due istituzioni ha poi trovato coronamento con la costituzione, nel dicembre del 2002 e l'avvio, nel corso del 2003, di "Trentino S.p.A.", società di marketing territoriale partecipata al 60% dalla Provincia e al 40% dall'Ente camerale.

Occorre sottolineare che la citata convenzione ha consentito la valorizzazione delle produzioni del territorio, grazie alla realizzazione di piani operativi annuali che hanno permesso una promozione integrata, con particolare attenzione ai comparti agroalimentare, enogastronomico, dell'artigianato artistico, nonché al segmento dei prodotti tipici e tradizionali locali.

Successivamente, con convenzione di data 10 giugno 2003, la Provincia ha affidato a Trentino S.p.A., ai sensi della L.P. 11 giugno 2002 n. 8, la promozione dell'immagine turistica e territoriale del Trentino, trasferendo alla competenza ditale società le attività già predisposte dalla Camera di commercio nell'ambito del piano operativo 2003, ma non ancora realizzate.

Per ragioni operative e di pianificazione, alcuni interventi progettati prima del trasferimento delle competenze sono stati peraltro realizzati dallo stesso Ente camerale; è il caso delle iniziative a favore dei comparti estrattivo e del legno.

A fine novembre 2003 è stato sottoscritto un Accordo di Programma con il quale le due Istituzioni hanno convenuto di riservare all'Ente camerale un ruolo di osservazione, impulso e raccordo verso il mondo delle produzioni tipiche del Trentino, che si estende sino alla collaborazione nella definizione delle linee strategiche della promozione territoriale realizzata da Trentino S.p.A..

Nella definizione del ruolo dell'Ente camerale è data specifica rilevanza alle funzioni di ricerca economica, alla creazione di conoscenze e di dati sui prodotti trentini, alla progettazione e alla valorizzazione dei distretti produttivi (con riferimento anche alle strade del vino e dei sapori), alla cura dei rapporti con il mondo delle produzioni tipiche, nonché alla formazione degli operatori.

Attività di promozione dei prodotti trentini

L'attività di promozione istituzionale dei prodotti trentini, nel periodo considerato, si è sviluppata attraverso un piano generale e vari piani settoriali.

PROMOZIONE ISTITUZIONALE DEI PRODOTTI TRENTINI

Le azioni promozionali sono state improntate alla valorizzazione dei prodotti del territorio, perseguendo gli obiettivi strategici, da un lato, di creare sinergie positive tra i vari comparti (cultura "di sistema") e, dall'altro, di creare reti di operatori sul territorio in grado di proporre un'offerta enogastronomica avente il carattere di tipicità e di distintività.

OSSERVATORIO DELLE PRODUZIONI TRENTINE

L'Ente camerale trentino, nell'ambito dell'Accordo di programma con la Provincia Autonoma di Trento, ha sviluppato attività di ricerca nei seguenti settori:

Vino:

- analisi della soddisfazione dei produttori di vino trentini sulle azioni di promozione istituzionale del settore;
- posizionamento del vino trentino nella distribuzione organizzata;
- analisi strutturale del comparto vitivinicolo;
- produzione e mercati dello spumante trentino.

Grappa: ricerca sul comparto grappicolo (aziende, fatturato, marketing)

Salumi: produzione e struttura delle imprese del comparto salumi.

Pietra: raccolta e archiviazione dati sui produttori/prodotti del settore lapideo. A livello generale, si è proceduto nell'analisi del comparto agro-alimentare trentino, costituendo una leva specifica di marketing territoriale.

L'Osservatorio delle produzioni trentine è l'organo di analisi e osservazione delle dinamiche economiche settoriali interne ed esterne al territorio provinciale, istituito al fine di fornire indicazioni utili alla definizione di strategie di marketing territoriale.

I dati raccolti nell'ambito dell'attività di ricerca, curata in particolare dall'Osservatorio, hanno trovato collocazione in un'intensa attività editoriale, informativa e divulgativa sul territorio e presso gli operatori economici.

Di notevole importanza il contributo dell'Osservatorio nell'ambito della definizione delle strategie di promozione istituzionale del Trentino con:

- la gestione di gruppi di lavoro per la predisposizione dei progetti/piani settoriali e generali (vino, pietra, legno, grappa, strade del vino e dei sapori);
- la predisposizione delle linee di indirizzo di promozione istituzionale dei prodotti;
- la redazione di piani settoriali: vino, legno, pietra, adottati dalla Giunta camerale.

PROGETTO VINO

Sono quattro gli ambiti in cui il piano di promozione del vino trentino si è articolato:

Progetto territorio

Con l'obiettivo strategico di creare un forte legame tra i vini ed il territorio, sono state individuate alcune tipologie di vini testimonial, attraverso le quali veicolare e comunicare al consumatore valori distintivi e positivi della produzione locale.

Progetto Eccellenza

L'obiettivo strategico è quello di posizionare verso l'alto il vino trentino nell'immaginario del consumatore. Vengono selezionati — con criteri che nel corso degli anni si sono progressivamente affinati — i migliori vini trentini che vengono presentati in esclusivi incontri di promozione del vino nelle principali città italiane.

Fiere/Manifestazioni

L'Ente camerale ha organizzato la partecipazione del Trentino vitivinicolo alle due fiere di settore più importanti in Europa: Vinitaly e ProWein. In entrambi le occasioni è stato organizzato uno spazio istituzionale di degustazione e ospitalità, avente per protagonisti i vini testimonial del progetto territorio.

Vinart (maggio — giugno 2003): ha rappresentato il primo tentativo di avviare un evento che punti sul rapporto tra vino-arte-cultura per attirare sul territorio provinciale un crescente interesse

turistico. L'Ente camerale ne ha curato la progettazione e la realizzazione.

La Mostra dei vini del Trentino: vetrina della produzione enologica trentina, ha visto negli anni una crescente partecipazione da parte delle aziende trentine ed un rinnovato interesse da parte del consumatore evoluto.

Comunicazione

L'attività di comunicazione ha puntato ad avviare e consolidare proficui rapporti con il mondo dei media del settore enogastronomico. E' stato curato l'aspetto organizzativo di trasmissioni televisive e di servizi sui media locali e nazionali, centrati sulle peculiarità enogastronomiche del territorio. Sulle riviste specializzate sono stati realizzati inserti publi-redazionali sulle tipologie di vini testimonial del territorio e sono state investite importanti risorse per diffondere, in varie occasioni, materiale di carattere istituzionale (brochure, guide, ecc.).

PROGETTO PIETRA

Attraverso un coinvolgimento ampio degli operatori del settore si è promossa una valorizzazione della pietra trentina nel campo internazionale del design applicato all'arredo domestico ed urbano. Nell'ottica della promozione dell'imprenditorialità locale, un ciclo di incontri formativi con le aziende ha fornito i riferimenti economico-manageriali necessari per affrontare il mercato globale del design.

Attraverso le varie azioni, si è avviata una ricerca concettuale (di design) sulla pietra trentina e un'elaborazione progettuale sulle lavorazioni e sulle modalità di impiego del materiale lapideo.

Si sono concretizzati proficui rapporti con alcuni tra i maggiori architetti della scena nazionale ed internazionale, che hanno realizzato alcuni oggetti di grande interesse culturale e architettonico (fontane). Detti oggetti hanno trovato adeguato spazio al MART di Rovereto e successivamente nell'ambito del Salone della pietra trentina, presso il centro espositivo di via Bomporto (autunno 2003).

Il progetto si è avvalso della collaborazione, nel 2003, degli studenti dell'Istituto Europeo di Design di Milano ed ha portato all'ideazione di prototipi per il nuovo utilizzo delle varie tipologie di pietra trentina.

PROGETTO LEGNO

La promozione del legno trentino ha consentito la partecipazione alla più importante fiera italiana di settore e l'organizzazione di convegni con il coinvolgimento degli operatori economici e delle istituzioni di ricerca presenti sul territorio trentino. Il fine è quello di creare le condizioni necessarie per l'istituzione di una certificazione d'origine e di qualità del legno locale.

L'Ente camerale ha coordinato e gestito la partecipazione nel 2003 al SAIE (Salone internazionale per l'edilizia) di Bologna. Attorno al progetto delle costruzioni e della carpenteria in legno proveniente dalle risorse boschive trentine, si è concentrato l'interesse di circa 10 aziende trentine, delle istituzioni della ricerca (IVALSA di S. Michele, Facoltà di Ingegneria) e della Provincia Autonoma di Trento — Servizio Foreste.

SERVIZI DI STUDIO E STATISTICA

Analisi economiche di settore e congiunturali

Indagine annuale su "L'industria nei comprensori della provincia di Trento"

L'indagine è iniziata nel 1971 e successivamente ripetuta ogni anno con dati riferiti alla situazione di fine giugno. Lo schema di rilevazione è stato arricchito nel corso degli anni con nuovi aspetti

d'indagine ed ora si presenta in due parti: una costante, con dati relativi alla struttura occupazionale, esportazioni, investimenti e voci di costo) ed ad altri aspetti ed una variabile, in cui vengono rilevati altri aspetti di interesse contingente.

L'indagine rileva tutte le aziende non iscritte all'Albo degli artigiani del comparto industriale (estrattivo, manifatturiero, costruzioni, energia elettrica, acqua e gas, concessionarie di autoveicoli) con più di 10 dipendenti, soglia che rende gestibile l'operazione e che identifica la parte più strutturata del comparto.

Il questionario viene spedito a tutte le aziende (circa 800) che si avvicinano alla soglia prescelta per arrivare a rilevare più di 600 ditte con oltre 30 mila dipendenti.

Il lavoro si conclude con la pubblicazione del rapporto "L'industria nei comprensori della provincia di Trento", che descrive la situazione del settore industriale trentino con un breve commento ad un centinaio di tabelle e 14 grafici. La pubblicazione è stampata in mille copie ed è inviata alle aziende partecipanti all'indagine ed ad un apposito indirizzario di persone ed istituzioni che ne hanno fatto richiesta; è consultabile, oltre che sul sito camerale, anche sul sito www.starnet.unioncamere.it.

Indagine biennale su "L'artigianato nei comprensori della provincia di Trento"

L'indagine, condotta dal punto di vista metodologico in modo sostanzialmente identico a quella sull'industria, è stata avviata nel 1991 e analizza, ogni due anni, le aziende iscritte all'Albo delle imprese artigiane con oltre 7 addetti.

Considerata la notevole variabilità del comparto, vengono spediti circa 1300 questionari per arrivare a rilevare circa 700 imprese.

Il lavoro si conclude con la pubblicazione del rapporto "L'artigianato nei comprensori della provincia di Trento" che descrive la situazione dell'artigianato con un breve testo, una settantina di tabelle e 14 grafici ed elenchi nominativi delle imprese. L'ultima pubblicazione riporta la situazione al giugno 2003. La pubblicazione è stampata in 1.100 copie ed è inviata alle aziende partecipanti all'indagine ed ad un apposito indirizzario di persone ed istituzioni che ne hanno fatto richiesta; è consultabile, oltre che sul sito camerale, anche sul sito www.starnet.unioncamere.it.

Indagine biennale su "L'autotrasporto merci in provincia di Trento"

L'indagine sull'autotrasporto merci in conto terzi viene realizzata attraverso la raccolta di dati di tipo economico (addetti, fatturato, ecc.), sul parco veicolare delle aziende trentine (numero e tipo dei veicoli) e sulle modalità di svolgimento (trasporti nazionali/internazionali e intermodali, ecc.) di tale servizio.

Rispettando i criteri adottati fin dalla prima indagine risalente al 1983, il campione delle aziende a cui inviare il questionario, viene identificato tramite incrocio dei dati del Registro delle imprese con quelli dell'Albo Autotrasportatori della Provincia Autonoma di Trento. Si selezionano, successivamente, solo le imprese dotate di autoveicoli con una portata utile complessiva superiore alle 10 tonnellate. Si è ritenuto, infatti, che al di sotto di detto limite non si possa, in linea di massima, configurare la possibilità di esercitare il trasporto con modalità tali da interessare un'inchiesta così articolata.

In sostanza, a circa 750 - 800 imprese, delle circa 1.200/1.400 unità attive in provincia di Trento, è inviato un questionario per la rilevazione dei dati statistici.

Dopo la verifica delle informazioni fornite da alcune aziende ed un controllo sull'effettiva operatività di talune altre, si arriva a formare l'universo delle imprese considerato (656 nel 2003) per l'elaborazione delle 51 tabelle statistiche, inserite nella relativa pubblicazione. La pubblicazione è stampata in 1.600 copie ed è inviata alle aziende partecipanti all'indagine, alle aziende industriali e ad un apposito indirizzario di persone ed istituzioni che ne hanno fatto richiesta; è consultabile, oltre che sul sito camerale, anche sul sito www.starnet.unioncamere.it.

Indagini congiunturali

Nel suo nucleo originale, l'indagine denominata "Giuria della Congiuntura" ha preso avvio nel

1973 e nel 2005 è giunta al traguardo della 132v edizione.

Partita con riferimento alla sola industria manifatturiera, l'indagine si è estesa progressivamente al comparto estrattivo, alle costruzioni, ai trasporti, all'artigianato, al commercio, al settore alberghiero ed ai servizi alle imprese.

Si tratta di indagini trimestrali a carattere campionario tendenti a cogliere la situazione congiunturale negli aspetti più significativi, anche in chiave previsionale.

I risultati delle indagini sono pubblicati attraverso le "Note sulla situazione economica in provincia", precedute dalle cosiddette "Note brevi". La pubblicazione è stampata in mille copie ed è inviata alle aziende partecipanti all'indagine e ad un apposito indirizzario di persone ed istituzioni che ne hanno fatto richiesta; è consultabile, oltre che sul sito camerale, anche sul sito www.starnet.unioncamereAt.

Indagini sugli investimenti

L'indagine campionaria annuale fino al 2003 interessa il solo comparto manifatturiero (131 rispondenti). Iniziata nel 1973, è stata successivamente integrata con nuovi aspetti d'indagine per meglio disegnare il quadro complessivo. Attualmente vengono quindi rilevati gli investimenti fissi lordi, distinti in macchinari ed attrezzature per la produzione, mezzi di trasporto, altri beni ed attrezzature, costruzioni e fabbricati. Sono inoltre rilevati gli "investimenti immateriali" articolati in varie voci (ricerca e sviluppo, informatica, formazione del personale, marketing) e la finalizzazione degli interventi.

I risultati dell'indagine sono pubblicati nel rapporto "Inchieste congiunturali sugli investimenti". La pubblicazione è stampata in 1.500 copie ed è inviata alle aziende partecipanti all'indagine ed ad un apposito indirizzario di persone ed istituzioni che ne hanno fatto richiesta; è consultabile, oltre che sul sito camerale, anche sul sito www.starnet.unioncamere.it.

Indagine Progetto "EXCELSIOR"

L'obiettivo del progetto denominato "EXCELSIOR", curato da Unioncamere, è quello di dar vita ad un sistema di rilevazioni annuali sulle caratteristiche della "domanda di lavoro" e dei "fabbisogni professionali" provenienti dalle imprese.

La Camera di Commercio I.A.A. di Trento, recependo le direttive impartite da Unioncamere, conduce ogni anno l'indagine sulle imprese provinciali di tutti i settori, con almeno 250 addetti.

L'indagine interessa anche un campione delle rimanenti imprese, interpellate con interviste telefoniche da una società specializzata.

Tramite uno specifico questionario, si rilevano le previsioni di assunzione/licenziamento delle varie figure professionali e nelle diverse aree funzionali di ciascun comparto economico. Si rilevano, altresì, dati sul titolo di studio, sull'età e sulle capacità professionali richieste, nonché sulla formazione sia interna che esterna alle imprese.

I risultati sono raccolti a cura di Unioncamere e distribuiti a livello provinciale con la pubblicazione "Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali". La pubblicazione è stampata in 700 copie ed è inviata alle aziende partecipanti all'indagine e ad un apposito indirizzario di persone ed istituzioni, in particolare a tutte le scuole, che ne hanno fatto richiesta; è consultabile, oltre che sul sito camerale, anche sul sito www.starnet.unioncamere.it.

Indagine sulla grande distribuzione e sui centri commerciali

L'ufficio competente cura ogni anno un'indagine, per conto del Ministero delle Attività produttive, sulla grande distribuzione e sui centri commerciali. Detta indagine consente di monitorare l'evoluzione del sistema distributivo nella sua parte più organizzata ed innovativa, rilevando il numero degli esercizi, la superficie di vendita ed il numero degli addetti dei supermercati, degli ipermercati, dei grandi magazzini e della grande distribuzione specializzata, nonché dei centri commerciali.

Quaderni “Internazionalizzazione”

Nel 2002 e nel 2005 l'Ufficio Studi e Ricerche ha curato una pubblicazione sulla situazione dell'internazionalizzazione in provincia di Trento. In particolare sono state esaminate le dinamiche del commercio estero a partire dal 1991 sulla base dei dati ISTAT e dei dati derivanti dall'indagine sull'industria e sull'artigianato, nonché di una specifica indagine sull'atteggiamento delle imprese industriali ed artigiane nei confronti delle problematiche dell'internazionalizzazione. La pubblicazione è stampata in mille copie ed è inviata alle aziende industriali e ad un apposito indirizzario di persone ed istituzioni che ne hanno fatto richiesta; è consultabile, oltre che sul sito camerale, anche sul sito www.starnet.unioncamere.it.

Lo sportello per l'informazione economico statistica

Nell'ambito di una vasta gamma di servizi di carattere promozionale la Camera di Commercio I.A.A. svolge, anche, l'importante funzione di “Osservatorio dell'economia”, che le deriva da oltre 150 anni di vita al servizio del tessuto imprenditoriale provinciale e dalle competenze attribuitele dall'ordinamento regionale. Nella creazione di uno Sportello per l'Informazione economico-statistica — i cui primi passi muovono da un progetto promosso e coordinato da Unioncamere — vi è lo specifico obiettivo individuato dall'Ente camerale di sviluppare, con modalità che tengano conto soprattutto delle nuove tecnologie informatiche e di Internet, un ventaglio di analisi economicostatistiche e nuovi servizi informativi di natura socio-economica relativi al contesto provinciale trentino. L'iniziativa si propone, quindi, come punto di riferimento per gli operatori economici, gli studenti, i cittadini e chiunque sia interessato a conoscere nei dettagli le caratteristiche strutturali dei principali fenomeni demografici ed economici e le relative dinamiche congiunturali nella realtà provinciale. Il Servizio informativo viene fornito attraverso l'ausilio di numerose banche dati di fonte interna, di pubblicazioni del sistema statistico nazionale, nonché di collegamenti in rete telematica con gli altri soggetti del sistema camerale (Infocamere, Camere di Commercio e loro aziende speciali, Unioncamere regionali e nazionale) e con l'Istituto Nazionale di Statistica.

REGIONE ABRUZZO**UNIONCAMERE ABRUZZESE**

Nell'esercizio 2003 l'operato dell'ente è stato rivolto verso il coordinamento e la rappresentanza degli interessi del sistema camerale abruzzese, specie nei confronti dell'Ente Regione, ed alla valorizzazione e sviluppo delle attività economiche regionali.

In ordine alle relazioni con la Regione Abruzzo, si segnalano:

- Le iniziative dirette ad ottenere un adeguato riconoscimento nello statuto della Regione Abruzzo del ruolo delle Camere di Commercio quali soggetti pubblici ad autonomia funzionale e rappresentanti del sistema socio economico e dell'insieme della realtà produttiva locale. Tra queste spicca il convegno organizzato dall'Unioncamere Abruzzo a maggio 2003 sul tema “Le autonomie funzionali nello Statuto Regionale” nella fase in cui la speciale Commissione regionale si accingeva a definire la proposta della legge fondamentale della Regione. Il convegno, al quale sono intervenuti tra gli altri il Governatore della Regione Pace ed il Presidente dell'Unioncamere nazionale Sangalli, ha contribuito in maniera determinante al riconoscimento delle autonomie funzionali nel testo dello statuto approvato in prima lettura dal Consiglio Regionale abruzzese nella seduta del 24 settembre 2003. In particolare viene affermato il loro ruolo in materia di sussidiarietà (art. 10, comma 3), programmazione (art. 49, comma 2) conferenza regionale per la programmazione (art. 71, comma 2).

- Le numerose istanze, sostenute dalle associazioni mantenimento in capo alle Camere di Commercio dell' Elenco delle Vigne;
- La continua azione di sollecitazione esercitata per la piena attuazione delle deleghe conferite dalla Regione Abruzzo alle camere di commercio con la L.R. n. 11/1999 in materia di trasferimento delle funzioni amministrative.
- la sottoscrizione del "Patto per lo sviluppo, l'occupazione e la coesione economica e sociale in Abruzzo" che rappresenta una nuova fase della concertazione in cui le parti, fra le quali sono annoverate le Camere di Commercio, nell'autonomia dei ruoli, concordano sugli obiettivi, gli strumenti e le modalità di partenariato. Si tratta di un vero e proprio patto per lo sviluppo e l'innovazione che vede il concorso e la convergenza di tutti i soggetti istituzionali, economici e sociali abruzzesi in direzione di una crescita quantitativa e qualitativa del sistema regione.
- l'Osservatorio sulla legislazione abruzzese, istituito dall'Unione Regionale per monitorare la normativa regionale con particolare riguardo alla fase di formazione. Ciò allo scopo di assicurare informazioni utili e tempestive agli organi istituzionali del sistema camerale regionale per la programmazione di interventi mirati nei confronti dei diversi livelli decisionali della Regione Abruzzo.

Riguardo agli interventi in favore dell'economia regionale, va innanzi tutto posto l'accento sulla circostanza che i relativi oneri non definiscono tutto l'impegno finanziario dell'Unione per le seguenti iniziative promozionali in quanto tale azione è stata svolta impiegando esclusivamente proprio personale.

Euro Info Centre Abruzzo (Eurosportello)

Nel 1998, attraverso la partecipazione ad un apposito bando di gara, la Commissione Europea ha assegnato all'Unione Regionale l'EURO INFO CENTRE (EIC) per l'Abruzzo.

Gli EIC rappresentano la rete ufficiale della Comunità Europea a sostegno delle imprese. Essi espletano una funzione fondamentale nell'informazione, divulgazione ed assistenza sulle iniziative e politiche comunitarie dirette alle PIVII, costituendo il tramite per permetterne la concreta attuazione.

L'EIC Abruzzo opera sull'intero territorio regionale attraverso il sistema camerale abruzzese:

- l'Unione Regionale, titolare dell'EIC, documentazione segreteria;
- nelle Camere di Commercio di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo sono localizzati quattro sportelli operativi che forniscono direttamente i servizi alle imprese.

L'azione dei singoli sportelli è coordinata al fine di garantire una più facile e capillare diffusione del servizio nonché un'uniforme traduzione operativa della strategia predisposta sull'intero territorio.

Televideo Regionale

L'Unione ha aderito al servizio di Televideo Regionale della RAI acquisendo spazio per la diffusione di notizie riguardanti il sistema camerale abruzzese (Camere di Commercio e Centri regionali) e le iniziative da questo svolte in favore dell'economia regionale.

Premio regionale concorso "Ercole Olivario"

Nell'ambito del concorso nazionale per -gli oli extra vergine d'oliva "Ercole Olivario", promosso dall'Unioncamere nazionale, l'Unione Regionale ha istituito un premio per le aziende partecipanti alla selezione regionale volto a valorizzare i migliori oli prodotti in Abruzzo favorendone la conoscenza ed il miglioramento della qualità. ,

Corsi di :addestramento professionale per sommeliers

L'Ente ha deciso di realizzare, su base provinciale, un ciclo triennale di addestramento professionale per aspiranti sommeliers riservato agli operatori abruzzesi del settore della ristorazione avvalendosi della collaborazione della sezione regionale dell'Associazione Italiana Sommeliers.

Nel 2003 sono stati effettuati i seguenti corsi:

- 1° corso in provincia di Pescara;
- 1° corso in provincia di Chieti;
- 1° corso in provincia di L'Aquila,
- 1° corso in provincia di Teramo.

Riforma della scuola

Nell'ambito della riforma della scuola (Legge 53/03), l'Unione Regionale ha avviato il progetto su base regionale "Riforma della scuola: alternanza. scuola-lavoro", cofinanziato dal Fondo di perequazione.

L'iniziativa prevede il coinvolgimento delle Camere di Commercio in materia di istruzione e formazione degli studenti ultraquindicenni degli istituti superiori attraverso la realizzazione di percorsi formativi articolati sull'alternanza di periodi di studio e di lavoro.

Quota associativa Uniontrasporti

L'Unione aderisce all'Associazione Uniontrasporti che, com'è noto, si occupa delle problematiche riguardanti il settore dei trasporti ed è costituita, in maggioranza, dalle Unioni Regionali delle Camere di Commercio.

Contributi ed altre attività

- contributo all'Associazione Movimento Turismo del Vino Abruzzo per l'organizzazione dell'ottava edizione della manifestazione "Cantine Aperte", diretta alla promozione della produzione vinicola regionale;
- pubblicazione su n. 4 numeri della rivista trimestrale bilingue "Panorami", edita dall'Ente parco Gran Sasso e Monti della Laga, di una pagina promozionale concernente l'attività ed i servizi svolti dal sistema camerale abruzzese in favore delle imprese regionali.

Regione Basilicata.

La Regione Basilicata ha rimesso la relazione in oggetto, quale allegato alla nota n. 19072/734 del 2.02.2005.

La Regione Basilicata conta due Camere di commercio: Potenza e Matera con due sedi distaccate: Via dell'Edilizia, zona industriale (Potenza) e Piazza Eraclea (Policoro-Matera).

Il sistema camerale della Regione Basilicata conta, inoltre, sull'attività di Unioncamere Basilicata, Centro Estero Regionale e di cinque aziende speciali di cui due della Camera di commercio di Potenza (FOR.IM., PROMOSVILUPPO) e tre della Camera di commercio di Matera (MOSA, CESP E AGRI 2000).

Inoltre, entrambe le Camere di commercio dispongono di propria Camera Arbitrale.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Potenza.

PARTECIPAZIONI

I titoli azionari e le altre partecipazioni in società per azioni, società a responsabilità limitata, consorzi e società consortili, per l'anno 2003, ammontano ad € 80.321,37.

ATTIVITA'

L'attività dell'Ente, oltre a concentrarsi sulla normale attività istituzionale, è stata impegnata nell'assistenza e nel raccordo della gara per i lavori straordinari alla propria sede.

UFFICIO TRIBUTI – DIRITTO ANNUALE

La gestione del diritto annuale, nell'anno 2003 è stata caratterizzata dall'attuazione della normativa tributaria di cui al d.lgs. n. 472/1997, introdotta dalla legge 12.12.2002, n. 273. A tal fine, stante il blocco dei procedimenti sanzionatori per omesso, tardivo o incompleto pagamento del diritto annuale a causa della mancata emanazione del regolamento di attuazione della citata legge, è stata potenziata la riscossione in forma spontanea, soprattutto attraverso un'attività d'informazione e di consulenza rivolta agli utenti sull'impiego dell'istituto del ravvedimento operoso, che consente al contribuente di corrispondere contemporaneamente il diritto, gli interessi e la sanzione, in modo da evitare ulteriori lungaggini ed oneri di notifica.

Inoltre, nel rispetto delle procedure ormai acquisite, è stata gestita la riscossione in forma coattiva relativa agli anni precedenti secondo l'inserimento manuale dei pagamenti effettuati presso gli sportelli dei concessionari del servizio di riscossione, gestite telepaticamente in modo alquanto impreciso e altalenante, secondo la predisposizione dei provvedimenti di sospensione delle procedure esecutive in atto e mediante l'emissione di provvedimenti di sgravio delle posizioni messe a ruolo per diritti non più dovuti.

Merita un cenno anche l'attività contenziosa e paracontenziosa curata dall'unità operativa attraverso la predisposizione di atti di insinuazione fallimentare ai sensi dell'art. 93 del r.d. 16.3.1942, n. 267 e alla gestione dei contenziosi instaurati dai contribuenti presso l'Autorità Giudiziaria Ordinaria e presso la Commissione Tributaria Provinciale.

REGISTRO DELLE IMPRESE E ANAGRAFE CAMERALE

Nel processo di informatizzazione della rete camerale, che ha portato alla realizzazione di una struttura informatica e telematica nazionale, l'elemento chiave è la firma digitale. Dopo due proroghe alla scadenza inizialmente prevista, il 10 novembre 2003 è stata data definitiva applicazione alla norma. Gli uffici, quindi, hanno dovuto gestire contemporaneamente più modalità di ricezione delle pratiche con dispendio di energie e risorse.

In previsione del passaggio alla procedura telematica, è stato attivato un servizio di "call center" attraverso il quale la Camera di commercio assicura un canale informativo e formativo di supporto a tutti i propri interlocutori: imprese, professionisti, associazioni, intermediari e altre pubbliche amministrazioni sui temi riguardanti Fedra, Telemaco, Firma Digitale e strumenti di spedizione telematica.

PROTESTI

Gli enti camerali provvedono alla pubblicazione nel Registro dei Protesti dei nominativi dei soggetti protestati, nonché alla cancellazione degli stessi qualora non sussistano più i motivi che ne avevano determinato l'iscrizione, su domanda degli interessati.

Per supportare il lavoro dei pubblici ufficiali levatori, sono stati realizzati nell'anno 2003, interventi formativi di approfondimento della nuova normativa e sull'utilizzo del necessario programma informatico. Relativamente all'attività sono state effettuate n. 666 cancellazioni e, con apposite determinazioni, sono stati cancellati n. 254 nominativi.

SERVIZI PROMOZIONALI

La Camera di commercio di Potenza, svolge attività di promozione finalizzate allo sviluppo del sistema socio-economico provinciale. Per la gestione di tali attività si avvale, oltre che del proprio personale, anche dell'apporto delle Aziende speciali FOR.IM. e PROMOSVILUPPO, nonché della consulenza di strutture e professionalità esterne nel caso di iniziative altamente specializzate.

Nel corso degli ultimi anni è fortemente cresciuta l'attenzione alle attività rivolte a facilitare la presenza dei prodotti lucani nei mercati extra-regionali. Ciò ha consentito di realizzare interventi capaci di produrre effetti su un'ampia platea di beneficiari.

Tramite l'azienda speciale FOR.IM. la Camera di commercio di Potenza esplica essenzialmente l'attività formativa, mettendo in campo specifiche iniziative quali il Master economico in gestione d'impresa, la promozione di tirocini formativi e l'erogazione di borse di studio.

La Camera di commercio di Potenza svolge un'intensa attività finalizzata all'attrazione di investimenti esogeni ed alla creazione delle condizioni necessarie per lo sviluppo endogeno. Sono state, pertanto, messe in campo diverse iniziative per evidenziare e promuovere le opportunità del territorio provinciale. Particolare attenzione è stata dedicata alla promozione delle risorse e delle imprese locali, alle quali è stata data la possibilità di conoscere le opportunità offerte dai Fondi strutturali e dai bandi di gara europei, oltre che dalle numerose offerte di collaborazione internazionale provenienti da diverse strutture.

Le iniziative di promozione dello sviluppo locale sono state rivolte non solo alle imprese, ma anche agli enti locali, in particolare ai Comuni che rappresentano un ponte efficace per raggiungere aree periferiche nelle quali il rapporto con l'utenza si presenta più difficile.

L'interazione con gli sportelli comunali ha permesso maggiore visibilità allo Sportello Informativo per il Marketing Territoriale, al Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile, svolgendo nei confronti di imprenditrici e aspiranti imprenditrici interventi di assistenza tecnica, semplificazione dell'accesso al credito, attività consultiva e di verifica dei risultati, al Progetto "Innovazione e qualità per lo sviluppo del sistema produttivo locale", all'intervento di assistenza per il riconoscimento di marchi e certificazioni nonché alla proposta di istituzione del distretto agroindustriale del Vulture.

FINANZA PER LE IMPRESE

Nel corso del 2003 è stato emanato il primo bando relativo a quattro misure di finanza innovativa per le piccole e medie imprese:

Misura 1 – "Servizi promozionali alle imprese", per innalzare la capacità tecnica delle piccole e medie imprese attraverso interventi innovativi. Sono stati accordati contributi per € 326.709,96;

Misura 2 – "Contributi per Temporary Management", per sostenere le aziende negli interventi innovativi di miglioramento organizzativo e funzionale con l'impiego temporaneo di specialisti per il conseguimento di obiettivi predeterminati. Sono stati accordati contributi per € 468.383,19;

Misura 3 – "Incentivi alle successioni in azienda", per favorire il turnover generazionale nelle aziende all'interno o all'esterno della famiglia. Sono stati accordati contributi per € 80.342,22;

Misura 4 – "Incentivi a favore di consorzi", per favorire l'associazionismo tra imprese in attività innovative e di particolare rilevanza organizzativa. Sono stati accordati contributi per € 127.577,00.

Complessivamente, a questo tipo di intervento, sono stati accordati contributi per € 1.003.012,37 a fronte di contributi richiesti per € 2.324.708,32 relativi a 124 domande pervenute, delle quali 106 sono risultate idonee e 18 non idonee.

Nell'ambito dei rapporti con i consorzi fidi, la Camera di commercio di Potenza ha reso attive due linee di contribuzione in conto interessi: una per acquisizione di servizi innovativi e l'altra per investimenti strutturali. Tale iniziativa ha finanziato n. 60 richieste cui sono stati accordati contributi per € 77.139,23 che hanno permesso di realizzare investimenti per € 1.023.684,39.

La concessione di contributi per la partecipazione a fiere, in favore di imprese aventi autonoma capacità di partecipare a manifestazioni nazionali ed estere ha comportato il finanziamento di n. 12 interventi con contributi erogati per € 26.830,29.